

# **Insegnamento della lingua straniera a studenti con dislessia: considerazione teoriche e aspetti pratici.**

**Convegno AID**

**Sezione di Treviso 27/02/2009**

Laura Bravar  
testista/ tecnica della riabilitazione  
N.P.I. IRCCS “Burlo Garofolo”, TS

(lbravar@libero.it)

“Competenze chiave” che tutti gli studenti della Comunità Europea dovrebbe acquisire:

1. Comunicazione nella lingua madre
2. Comunicazione nelle lingue straniere
3. ICT (Information Communication Technology)
4. Conoscenze numeriche e competenze in matematica, scienze and tecnologia
5. Imprenditorialità
6. Competenze interpersonali e civiche
7. Imparare ad imparare
8. Cultura generale

# Perché dobbiamo acquisire le lingue straniere ?

1) ***Realizzazione personale***: competenze nelle lingue straniere permettono di viaggiare in modo più consapevole e di aver accesso a punti di riferimento e a fonti di informazioni di altre culture (e della comunità scientifica internazionale).

2) ***Inclusione***: per partecipare alla società in un mondo globalizzato, per comprendere ciò che avviene fuori dai propri confini in modo da capire ciò che accade nel proprio paese.

3) ***“Employability”***: aumentando le proprie competenze nelle lingue straniere si può aver accesso alle professioni che richiedono l’uso intensivo delle lingue e quindi estendere l’orizzonte geografico della propria professione.

Occorre introdurre una più ampia definizione di « comunicazione », che consideri tutti gli elementi elencati nella matrice sottostante.

	a. Recettivo	b. Produttivo
1. Orale	1.a. Ascoltare	1.b. Parlare
2. Scritto	2.a. Leggere	2.b. Scrivere

Considerando tutti questi elementi, si propone la seguente definizione :

**Comunicazione** è l'abilità di esprimere ed interpretare pensieri, emozioni e fatti, sia in forma orale che per iscritto, in una vasta gamma di contesti sociali, nel lavoro, a casa e nel tempo libero.

# Come apprendiamo le lingue?

## 1) Attraverso l'imitazione:

**I neuroni specchio si attivano non solo quando un soggetto fa un'azione, ma anche quando vede un'altra persona compiere un'azione.**

(Rizzolatti et al)

L'apprendimento (anche del linguaggio) avviene grazie ad **una riproduzione interiore che si basa su meccanismi di imitazione.**

## **2) Attraverso le capacità associative**

**L'acquisizione di una lingua è un'attività associativa per eccellenza che viene favorita da:**

- emozioni positive (es. lingua materna);**
- stimoli multi-sensoriali;**
- attività creative, interessanti e significative;**
- ritmi, musiche, danze, filastrocche, jingles ecc. che facilitano la memorizzazione.**

### **3) Attraverso la memoria implicita (incidentale/non dichiarativa):**

#### **La memoria implicita (MLT):**

- E' probabilmente il tipo di memoria più importante e antica degli esseri umani;**
- Sembra essere la prima forma di memoria a comparire nel bambino (già presente nel feto e nel neonato) e l'ultima a scomparire nel anziano;**

## **Caratteristiche della memoria implicita:**

- 1) L'acquisizione delle conoscenze implicite avviene inconsapevolmente, senza investire attenzione;**
- 2) Le conoscenze memorizzate non sono accessibili all'introspezione verbale;**
- 3) Le conoscenze memorizzate vengono utilizzate in modo automatico;**
- 4) Le conoscenze implicite migliorano con l'esperienza e la pratica.**



## **Memoria implicita e acquisizione della prima lingua:**

**Grazie alla memoria implicita l'acquisizione della prima lingua avviene precocemente, senza sforzo ed indipendentemente dalla nostra consapevolezza.**

**Attraverso la memoria implicita apprendiamo gli aspetti fonologici e gli aspetti morfosintattici della nostra lingua.**

## **4) Attraverso la memoria esplicita/dichiarativa:**

### **La memoria esplicita (MLT):**

- Entra in funzione più tardi (dopo i 3 anni) perché coinvolge aree del cervello che maturano più tardi;**
- Include la memoria episodica che comprende le esperienze della nostra vita, le quali possiamo recuperare volontariamente e raccontare;**
- Include la memoria semantica che riguarda il significato delle parole e le nostre conoscenze enciclopediche sul mondo.**

## **Caratteristiche della memoria esplicita:**

- 1. La memoria esplicita funziona in 3 fasi (fissazione, immagazzinamento e recupero) che coinvolgono diverse strutture cerebrali. L'apprendimento attraverso la memoria esplicita richiede volontà e attenzione.**
- 2. Le informazioni possono essere recuperate consapevolmente e descritte verbalmente.**

**Nella memoria esplicita vengono memorizzate le informazioni episodiche e quelle semantiche. La memoria esplicita è indispensabile per un uso consapevole (non automatico) del linguaggio.**

# **In conclusione: si può apprendere una lingua usando sistemi diversi di memoria**

## **Memoria implicita:**

- il modo più naturale e diffuso;
- non richiede alcuno sforzo cosciente;
- processo relativamente rapido;
- permette di comprendere e parlare in maniera automatica e fluente;
- sfruttato dai paesi che puntano sul bilinguismo.

## **Memoria esplicita:**

- metodo accademico;
- implica l'apprendimento consapevole di vocaboli e regole grammaticale;
- metodo più lento;
- non garantisce un eloquio fluente ed automatico (traduzione);
- metodo usato per apprendere le lingue morte.

Ecco i motivi dell'insuccesso italiano nell'apprendimento delle lingue straniere:

- 1. Metodi non idonei**
- 2. Si inizia troppo tardi**
- 3. Insegnanti non di madre lingua, con scarsa preparazione specifica**
- 4. Si dedica poco tempo alle lingue straniere**

Tratto da : "Neuro pedagogia delle Lingue" : Come insegnare le lingue ai bambini ed. Astrolabio, 2004.

Autore: **Prof. Franco Fabbro, Preside della Facoltà di Scienza della Formazione, Università di Udine.**

**La dislessia ha una prevalenza diversa nei diversi paesi, a secondo del sistema di scrittura (es. circa 4% -7% in Italia ed oltre il doppio negli USA).**

**Problema:**

**La dislessia ha una base neurobiologica oppure dipende dal sistema di scrittura?**

**Come si spiega la sua diversa prevalenza nei diversi paesi?**

Nell' articolo "Dyslexia: Cultural Diversity and Biological Unity" di: Paulesu, E., Demonet, J.-F., Fazio, F., McCrory, E., Chanoine, V., Brunswick, N., Cappa, S.F., Cossu, G., Habib, M., Frith, C.D., Frith, U., pubblicato nella rivista *Science* nel 2001, gli autori studiano gruppi di individui italiani, inglese e francesi con dislessia.

**Essi concludono che :**

**“La dislessia ha una base universale nel cervello e potrebbe essere caratterizzata dal medesimo deficit neurocognitivo.**

**La manifestazione del comportamento di lettura però è meno grave nelle ortografie più trasparenti ....**

**Quindi, nelle lingue con ortografie più trasparenti, come l'italiano, l'impatto è minore mentre ortografie poco trasparenti, come quella inglese o francese, possono aggravare casi altrimenti più lievi di dislessia.”**

**Nella lingua straniera, i bambini con dislessia o DSA avranno le medesime difficoltà che presentano nella lingua madre.**

**Occorre distinguere tra BICS (Basic Interpersonal Communication Skills) e CALP (Cognitive Academic Language Proficiency).**

**Jim Cummins e altri ricercatori suggeriscono di concentrarsi sull'apprendimento delle competenze di base della letto-scrittura nella lingua madre (che poi si trasferiranno anche a L2 secondo la teoria CUP-Common Underlying Proficiency), prima di affrontare l'apprendimento della lettura e della scrittura in L2.**



# **Memoria a breve termine e acquisizione delle lingue:**

**Studi hanno dimostrato che bambini con difficoltà di apprendimento del linguaggio parlato (disfasie evolutive) e/o scritto (dislessia) presentano una memoria a breve termine più ridotta rispetto a bambini senza difficoltà (Masutto et al, 1994).**

# Le scritture alfabetiche possono avere diversi gradi di “trasparenza”

- Scritture dette “*trasparenti*” quando c’è un rapporto *biunivoco perfetto* tra *i suoni della lingua* (fonemi) ed *i simboli* necessari a rappresentarli (lettere).

- Scritture dette “*non trasparenti*” quando *non c’è* un rapporto *biunivoco perfetto* tra *i suoni della lingua* ed *i simboli* necessari a rappresentarli.

La lingua inglese è la lingua straniera più usata e studiata, ma è anche quella con uno dei sistemi ortografici meno trasparenti al mondo

Lingua italiana:

- alfabeto con 21 lettere;
- 28 suoni;
- 30 modi per scrivere i suoni;
- 2 lettere non hanno suono (es. /h/ e /i/ come in ciao, giada ecc.

Lingua inglese:

- alfabeto con 26 lettere;
- 45 suoni;
- oltre 200 modi per scrivere i suoni;
- molte lettere vengono scritte ma non pronunciate;
- molte regole o pattern;
- molte irregolarità.

**Simile la lingua francese: es. : Bon jour monsieur, comment ça va avec vous aujourd'hui?**

# La lingua inglese ha moltissime parole omofone ma non omografe:

- SEA
- READ
- BEAT
- RAIN
- PLAIN
- RIGHT
- TIME
- SEEM
- SEE
- RED
- BEET
- REIGN
- PLANE
- WRITE
- THYME
- SEAM

**Che dire del rapporto tra la sintassi  
linguistica ed il sistema di calcolo?**

**Es. in italiano:**

**Settant'ottomilaseicentonovantatre.**

**78.693**

**Es. in inglese: seventy-eight thousand,  
six hundred and ninety-three.**

**78,600 + 93**

**Es. in francese:**

**Soixante dix-huit milles, six cents  
quatre-vingt treize.**

**60+18 migliaia, 6 centinaia + 4x20 +13**

# **Fasi di acquisizione di L2**

**(tratto da Judie Haynes):**

## **1° Stadio: Pre-produzione/ periodo di silenzio**

Gli alunni hanno un vocabolario recettivo fino a 500 parole circa, ma non parlano ancora.

Alcuni ripetono tutto ciò che viene detto, ma tale comportamento è essenzialmente ecolalico.

La comprensione è soprattutto contestuale.

## **2° Stadio:**

### **Prime produzioni spontanee semplici**

Gli alunni acquisiscono un vocabolario recettivo di circa 1000 vocaboli e generalmente possono comporre frasi di uno o due vocaboli.

Possono utilizzare delle brevi frasi automatiche, riferite a routine, anche se non sempre in modo corretto.

### **3° Stadio: Linguaggio emergente**

Gli alunni hanno un vocabolario di circa 3000 parole, possono comunicare con enunciati minimi o brevi frasi, fare domande ed iniziare brevi conversazioni; possono comprendere semplici istruzioni; possono comprendere semplici storie e rispondere a domande sì/no sui contenuti.

Possono leggere delle brevi frasi contestuali, rispondere a semplici domande a scelta multipla e completare delle frasi con parole singole precedentemente apprese.



## **4° Stadio: Fluenza media**

Gli alunni hanno un vocabolario di circa 6000 parole attive. Possono utilizzare delle frasi complessi, sia orali che scritte, esprimere opinioni e spiegare i loro punti di vista.

Possono partecipare a lezioni di matematica, scienze ecc. che richiedono la comprensione di linguaggi specifici.

Alcuni si trovano ancora a tradurre dalla lingua madre ma iniziano già ad utilizzare frasi idiomatiche ed espressioni tipiche di L2 in modo automatico.

## **5° Stadio: Fluenza avanzata.**

Ci vogliono dai 4 ai 10 anni per raggiungere un livello di efficienza linguistica tale da poter far fronte a tutti gli impegni e richieste della vita scolastica in L2. A questo livello, non ci sono differenze tra gli studenti nativi e quelli immigrati, che possono partecipare a pieno alla vita accademica e sostenere tutti gli esami in L2.

Gli alunni con difficoltà specifiche possono richiedere molto più tempo oppure non raggiungere mai un adeguato livello di efficienza, specie nelle competenze scritte (J. Cummins).

**“E’ molto importante che i bambini italiani abbiamo una certa padronanza della lingua inglese parlata, prima di introdurre la lingua inglese scritta.**

**Dovrebbero possedere un vocabolario minimo che include sostantivi, pronomi, verbi (“to be” e “to have”) ed essere in grado di produrre qualche breve frase .**

**Pamela Kvilekval, 2007.**

**(tratto da Traute Taeschner: “L’Insegnante magica”, 2003)**

Obiettivo: Insegnare con successo la lingua straniera nella scuola per l’infanzia e nelle prime classi della scuola elementare (3-8 anni) utilizzando gli insegnanti in organico.

Principi di base:

- 1- Tra alunni ed insegnante ci deve essere un’interazione affettiva positiva ed un buon rapporto comunicativo;
- 2- L’insegnante non deve comprendere la lingua madre del bambino se desidera che questo parli la nuova lingua (con strategia della “magia”);
- 3- Le attività svolte tra insegnante e alunni devono avere le caratteristiche di un format narrativo che si svolge in L2.
- 4- La progressione linguistica relativamente alla struttura delle frasi si articola all’interno del format, e relativamente al lessico, nella somma dei vari format.

## Materiali usati:

- 1) Raccolta di copioni teatrali con descrizione precisa dei ruoli, gesti ed azioni da effettuare e del linguaggio preciso con strutture e lessico da usare;
- 2) Casette musicali con la versione cantata dei format;
- 3) Cartoni animati con le storie illustrate e le canzoni;
- 4) Libri illustrati con le storie dei format;
- 5) Gli esercizi da effettuare con i libri (es. colorare, completare, costruire ecc., ma mai traduzioni!!);
- 6) La maglietta magica!

# **Corsi Programmati di Lingua Inglese**

## **Caratteristiche:**

- Corsi che nascono da una grande esperienza di insegnamento della lingua inglese (come L1 e L2) in tutti i paesi del British Commonwealth ed ex colonie britanniche;**
- Corsi prodotti da case editrici inglesi in lingua inglese corrente (Oxford University Press, Cambridge University Press, Penguin, Longman, ELT, Ladybird, etc. ) che non prevedono e non includono alcun genere di traduzione;**
- Metodo integrato per l'apprendimento della lingua recettiva e produttiva, sia orale che scritta in contesti significativi e divertenti;**

## **Il corso programmato:**

- **Comprende materiale audio con voci di “native speakers”** (audio cassette, Cd ) e **materiale visivo** (libri e workbooks);
- **Comprende chiare istruzioni per insegnanti** (teacher’s books) **inclusi:**

**1) principi generali per l’insegnamento** (come introdurre nuovi vocaboli o strutture, come svolgere attività di discriminazione uditiva, come favorire la comprensione ecc.);

**2) obiettivi, metodi, attività, per ogni lezione;**

**3) guide per la lingua orale** (stress, intonation, pronunciation);

**4) uso del linguaggio “situazionale e contestuale” in classe;**

**5) semplici disegni esplicativi da usare alla lavagna;**

**6) attività integrative** (es. giochi, filastrocche, canzoni, ecc);

**7) errori da evitare e come affrontare difficoltà comuni.**

- **Introduzione graduale e progressivo di vocaboli e strutture linguistiche senza lezioni di grammatica;**
- **Integrazione di nuovi vocaboli e strutture con quelli precedenti;**
- **Esercizi fonetici e frequenti ripetizioni e ripassi;**
- **Introduzione graduale della scrittura** (metodo del fading, lettera mancante, completamento con o senza modello ecc);
- **Introduzione graduale della lettura con il supporto dei “graded readers”** adatti ai livelli dei corsi usati, all’età, alla classe ed all’esperienza di lettura dei bambini: **libri graduati in base al numero e frequenza d’uso dei vocaboli, alla complessità delle strutture linguistiche, al tipo/grandezza dei font, ai contenuti;**
- **Programmi includono materiali supplementari per incrementare il vocabolario, la comprensione orale e testuale ecc.**



- In lingua italiana, una buona raccolta di schede per l'apprendimento dell'ortografia inglese secondo un metodo di "phonetics" si trova in:

**Insegnare l'inglese ai bambini dislessici:  
un metodo sicuro per tutti.**

**di Pamela Kvilekval,**

**ed. Libriliberi, 2007.**

**NB: Responsabile dei campus di lingua inglese per  
studenti con dislessia**

## **Conclusioni:**

- 1) Se offriamo un buon modello di lingua parlata,**
- 2) Se utilizziamo metodi adatti all'età, che sfruttano le nostre capacità innate per l'apprendimento delle lingue,**
- 3) Se rispettiamo i tempi di apprendimento di ciascuno,**
- 4) Se utilizziamo le strategie specifiche di apprendimento di ciascuna lingua e del suo sistema ortografico (se conosciamo a fondo la lingua che insegniamo) .....**

**Tutti possono imparare!**